

**“Eroi eroine. Iconologia e simulacro”
Mostra d’arte contemporanea**

**Inaugurazione sabato 12 giugno, ore 18
Preview per la stampa ore 17,15**

Castello di Rivalta di Torino, via Orsini 1, dal 13 giugno al 18 luglio 2010

Orari: dal martedì al venerdì dalle ore 15 alle 19 - sabato e domenica dalle ore 10 alle 19

Ingresso libero

A cura di Alessandro Demma e Luca Bradamante

Organizzazione e produzione: Comune di Rivalta di Torino, Fondazione Filiberto Menna – Centro Studi di Arte Contemporanea

Infoline: 011.90455.57/85 – www.comune.rivalta.to.it

COMUNICATO STAMPA N. 2

Miti, eroi di mondi lontani e supereroi del tempo presente, personaggi del mondo delle fiabe e dei romanzi, dei fumetti, del cinema, dei *cartoons* e della pubblicità sono i protagonisti della mostra *Eroi Eroine. Iconologia e simulacro*. La mostra, infatti, attraverso la messa in scena di queste figure affascinanti che hanno segnato e caratterizzato la storia delle immagini dall’antichità ad oggi, vuole presentare un percorso che racconta la storia di questi personaggi fantastici. Gli artisti Maura Banfo, Roxy in the Box, Jan Fabre, Pierre Klossowsky, Oleg Kulik, Paolo Leonardo, Andrea Massaioli, Francesco Sena, Anne Schneider, Diego Scropo, Mary Sue e Hung Tung-Lu diventano i registi di una *pièce* di attori-eroi: Lancillotto e Gulliver, Alice e Sailor Moon, Padre Pio e il Tuffatore di Paestum, la ballerina di Degas e il Chupa Chups, Ippocrate e i fratelli Lumière, i Vinti e gli antieroi. Un *cast* di icone, di figure, che diviene un luogo per scoprire i valori simbolici e culturali dei “nostri” eroi.

I fiabeschi spazi del Castello di Rivalta si trasformano in un gigantesco libro di racconti per immagini, una successione di avventure e avvenimenti di mondi e personaggi seducenti che raccontano la storia della società attuale. L’esposizione, così, inquadra la possibilità *altra* dell’arte del presente di “risignificare” l’immagine nella società globalizzata, società nella quale l’immagine è divenuta uno strumento d’invasione mediatica di *superficie*.

Eroi Eroine. Iconologia e Simulacro si fonda su alcune riflessioni che hanno accompagnato la “storia delle idee” dal secolo scorso ad oggi soffermandosi, in modo particolare, su un momento determinante della “storia delle immagini” di cui il sociologo e filosofo francese Jean Baudrillard è stato attento narratore. L’estinzione del reale e la nascita dell’iperreale, *la sparizione dell’arte* e il grande tema del simulacro, sono, assieme alle nuove prospettive costituite dalla società

dell'immagine e dell'*iperconsumo* simbolico-visuale, gli assunti attorno ai quali la mostra mette in evidenza la possibilità dell'arte attuale di ritagliarsi uno spazio di significato restituendo *dignità* all'immagine stessa.

Così, *Sick pharmacy* di Diego Scoppo si presenta come l'*insegna logo* della mostra, la croce rovesciata della farmacia col suo angelo "in caduta" ci inserisce in questo mondo di icone, di eroi ed eroine che ci narrano le loro avventure. Lancillotto-Jan Fabre che combatte contro se stesso; Napoleone-Kulik trionfante nella piazza Rossa di Mosca; Sailor Moon di Hung Tung-Lu, l'eroina manga rappresentata davanti ad una riproduzione di una pala d'altare pre-rinascimentale; i "santi eroi", la Bat Madonna, il Super Jesus e l'Incredibile Pio di Roxy in the Box; Alice nel paese delle meraviglie di Maura Banfo, raccontata dalle mani sagge e sicure della nonna; l'ormai invecchiata ballerina di Degas di Anne Schneider; il Tuffatore nel suo slancio verso la creazione di una nuova vita di Andrea Massaioli; la lolita Mary Sue intenta a consumare il suo Chupa Chups gigante; gli eroi *Vinti* di Francesco Sena; i frame cinematografici di Paolo Leonardo; il Gulliver di Pierre Klossowski, diventano i protagonisti di una messa in scena, di una battaglia contro l'*iperconsumo* dell'immagine mediatica per tornare ad essere eroi, per riconquistare la loro dignità di "immagini di senso". In questo confronto-combattimento, questo estenuante corpo a corpo con la globalizzazione comunicativa, le opere in mostra diventano rappresentazione delle metamorfosi dell'esistenza, messa in discussione del pensiero sul visibile, produzione di realtà e di riflessione, creazione. *Eroi Eroine. Iconologia e simulacro* evidenzia, così, questo cortocircuito che l'arte è in grado di innestare per provare a rileggere le immagini come veicoli di conoscenza e di riflessione, come spazio critico per ricodificare il concetto e la pratica della seduzione, di quel rituale dello "scambio simbolico" dell'opera d'arte che prevede, immancabilmente, la partecipazione di due persone: l'autore e lo spettatore.

La mostra si avvale delle prestigiose collaborazioni del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea e della Délégation Culturelle de Turin Ambassade de France en Italie.

In allegato al presente comunicato, le immagini delle seguenti opere in mostra:

Diego Scoppo

Sick Pharmacy, 2008
PMMA, ferro, neon, alluminio, gomma
110 x 110 cm
Courtesy Guido Costa Project

Hung Tung-Lu

Pretty Soldier: Sailor Moon, 1999-2001
3D photo /3D Grid/ Light Box
128 x 96 x 6 cm
Courtesy Noire Contemporary Art

Francesco Sena

I Vinti, 2010
5 sculture, cera, polistirolo, legno
160 x 60 x 50 cm ciascuna
Courtesy dell'artista

Anne Schneider

The Little Old Dancer, 2008
Bronzo
Altezza 156 cm
Courtesy Christine Köenig Galerie

Roxy in the Box

Pow!-ers, 2009
Acrilico su Gesso
Bat Madonna: altezza 73 cm
Super Jesus: altezza 80 cm
l'Insuperabile Pio: 60 cm
Courtesy dell'artista

Oleg Kulik

Red Square, 1999
Stampa lightjet su alluminio e plexiglass
150 x 225 cm
Courtesy Galleria Pack